

## DECISIONE (PESC) 2019/797 DEL CONSIGLIO

del 17 maggio 2019

**concernente misure restrittive contro gli attacchi informatici che minacciano l'Unione o i suoi Stati membri**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato dell'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 19 giugno 2017 il Consiglio ha adottato le conclusioni su un quadro relativo a una risposta diplomatica comune alle attività informatiche dolose («pacchetto di strumenti della diplomazia informatica»), nelle quali il Consiglio ha espresso preoccupazione per le crescenti capacità e volontà degli attori statali e non statali di perseguire i propri obiettivi intraprendendo attività informatiche dolose e ha affermato la crescente necessità di proteggere l'integrità e la sicurezza dell'Unione, dei suoi Stati membri e dei loro cittadini dalle minacce informatiche e dalle attività informatiche dolose.
- (2) Il Consiglio ha sottolineato che segnalare in modo chiaro le probabili conseguenze di una risposta diplomatica comune dell'Unione a tali attività informatiche dolose influenza il comportamento dei potenziali aggressori nel cibernazio, rafforzando così la sicurezza dell'Unione e dei suoi Stati membri. Ha inoltre affermato che le misure nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune (PESC), comprese ove necessario le misure restrittive adottate ai sensi delle pertinenti disposizioni dei trattati, sono adeguate per un quadro relativo a una risposta diplomatica comune alle attività informatiche dolose, al fine di incoraggiare la cooperazione, facilitare la riduzione delle minacce immediate e a lungo termine, e influenzare il comportamento dei potenziali aggressori sul lungo periodo.
- (3) L'11 ottobre 2017 il comitato politico e di sicurezza ha approvato le linee guida di attuazione del pacchetto di strumenti della diplomazia informatica. Le linee guida di attuazione fanno riferimento a cinque categorie di misure, incluse le misure restrittive, nell'ambito del pacchetto di strumenti della diplomazia informatica, e alla procedura per invocare dette misure.
- (4) Nelle conclusioni del 16 aprile 2018 sulle attività informatiche dolose il Consiglio ha condannato fermamente l'uso illecito di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e ha sottolineato che l'uso delle TIC a fini dolosi è inaccettabile dal momento che compromette la stabilità, sicurezza e i vantaggi offerti da Internet e dall'uso delle TIC. Il Consiglio ha ricordato che il pacchetto di strumenti della diplomazia informatica contribuisce alla prevenzione dei conflitti, alla cooperazione e alla stabilità nel cibernazio delineando le misure nell'ambito della PESC, incluse le misure restrittive, che possono essere usate per prevenire e rispondere a tali attività. Ha dichiarato che l'Unione continuerà con decisione a difendere l'applicabilità del diritto internazionale esistente al cibernazio e ha sottolineato che il rispetto del diritto internazionale, in particolare della Carta delle Nazioni Unite, è fondamentale per mantenere la pace e la stabilità. Il Consiglio ha inoltre sottolineato che gli Stati non devono servirsi di proxy per commettere atti illeciti a livello internazionale mediante l'uso delle TIC e dovrebbero cercare di assicurare che il loro territorio non sia utilizzato da attori non statali per commettere tali atti, come indicato nella relazione del 2015 del gruppo di esperti governativi delle Nazioni Unite sugli sviluppi nel settore dell'informazione e delle telecomunicazioni nel contesto della sicurezza internazionale.
- (5) Il 28 giugno 2018 il Consiglio europeo ha adottato conclusioni in cui sottolinea la necessità di rafforzare le capacità di combattere le minacce alla cibersicurezza provenienti dall'esterno dell'Unione. Il Consiglio europeo ha chiesto alle istituzioni e agli Stati membri di attuare le misure indicate nella comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza del 13 giugno 2018 dal titolo «Rafforzamento della resilienza e potenziamento delle capacità di affrontare minacce ibride», compreso l'uso pratico del pacchetto di strumenti della diplomazia informatica.
- (6) Il 18 ottobre 2018 il Consiglio europeo, facendo seguito alle conclusioni del Consiglio del 19 giugno 2017, ha adottato conclusioni in cui si chiedeva di portare avanti i lavori sulla capacità di scoraggiare gli attacchi informatici e di rispondervi attraverso misure restrittive dell'Unione.

